

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 6 febbraio 2020, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Debora Postiglione della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali si è tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015 relativo a Stampa Roma 2015 S.r.l.. Hanno partecipato:

- per la Stampa Roma 2015 S.r.l.: i Dottori Alvise Zanardi e Claudio Di Vincenzo;
- per UNIONE INDUSTRIALE GRAFICI: il Dott. Marco Battaglia;
- per la SLC CGIL Roma: il Sig. Michele Lunetta;
- per la FISTEL CISL Roma: i Sig.ri Nicola Pellicano e Gennaro Musto;
- per la UILCOM UIL Roma: i Sig.ri. Franco Marziale e Stefano Corrente;
- per la RSU: i Sig.ri Claudio Rossetti, Daniele Bordasco, Emiliano Curzola, Flavio Malizia e Alessio Sergnese.

PREMESSO CHE

- a) Stampa Roma 2015 S.r.l. ha inviato a questo Ufficio, con nota trasmessa via PEC in data 01.01.2020, il Piano di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi (che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante) e contestualmente ha richiesto l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al ricorso alla CIGS ex art. 25 bis, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 148/15 nonché all'accesso alle posizioni prepensionabili di cui alla previsione normativa dell'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019.
- b) La Società, unitamente alle OO.SS., è stata convocata in data odierna ed ha dichiarato quanto segue:
- Stampa Roma 2015 S.r.l. è una società che fornisce servizi di stampa principalmente ai quotidiani Il Messaggero, Il Corriere Adriatico e Leggo, sulla base di contratti rinnovabili di anno in anno e secondo compensi conguagliabili in base ai volumi di produzione. Gli andamenti economico gestionali di Stampa Roma 2015 S.r.l., al netto di operazioni straordinarie, risentono necessariamente di quelli del principale committente Il Messaggero che ha chiuso il bilancio in forte passivo negli ultimi due esercizi e registra, anche per il 2019, un sensibile peggioramento dei ricavi sia da raccolta pubblicitaria sia da vendita di copie. Conseguentemente, i carichi di lavoro di Stampa Roma 2015 S.r.l. hanno registrato una consistente contrazione per il calo di tiratura del quotidiano;
 - la Società in oggetto, per far fronte alla situazione di criticità economica e di mercato in cui versa, ha predisposto un "Piano di riorganizzazione in presenza di crisi" che ha consegnato ed illustrato alle OO.SS. territorialmente competenti in data 20.12.2019, a seguito del quale è stato avviato un confronto che si è concluso con la sottoscrizione di un verbale di accordo in data 21.12.2019;
 - con tale intesa, le Parti hanno convenuto la sussistenza per Stampa Roma 2015 S.r.l. della condizione di riorganizzazione in presenza di crisi ed, altresì, gli interventi previsti nel Piano che prevedono l'ottimizzazione della propria organizzazione del lavoro adeguandola a parametri che, condivisi sindacalmente, tengano conto della necessità di perseguire la massima efficienza e ottimizzazione dei processi produttivi, con particolare riferimento alla realizzazione di una "area unica" attraverso la fusione tra i vigenti reparti stampa/spedizione. Tale intervento, che non comporterà alcuna variazione nell'inquadramento dei lavoratori provenienti dal reparto spedizione, ha la finalità di realizzare una maggiore efficienza delle risorse impiegate nel ciclo produttivo nell'ottica di assicurare la saturazione della forza lavoro dello stabilimento;



- si valuta che gli interventi sopra descritti, l'assestamento dei nuovi volumi di stampa, dell'attività di pre stampa e la conseguente nuova organizzazione del lavoro possano generare, a valle delle indispensabili tempistiche di messa a regime, una eccedenza organica fino ad un massimo di 20 unità;
- in attuazione del citato Piano le Parti hanno convenuto di ricorrere, con riguardo agli esuberi dichiarati dall'Azienda, pari alla data odierna a complessive n. 20 unità lavorative con qualifica di grafici, alla CIGS per riorganizzazione in presenza di crisi anche finalizzata al prepensionamento.

VISTO

- ✓ l'art. 25 bis, comma 3, lettera a) del D.Lgs. n. 148/15;
- ✓ le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 21 del 22/12/2017, n. 16 del 28/08/2017 e n. 5 del 20/02/2018;
- ✓ l'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019.

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Stampa Roma 2015 S.r.l. presenterà istanza di CIGS per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ex art. 25 bis, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 148/15 e sulla base delle indicazioni operative che saranno indicate in una successiva circolare ministeriale.
3. Il trattamento sarà richiesto per la durata di 24 mesi, a decorrere dal 15.02.2020, nei confronti di un numero massimo di 60 unità lavorative della sede di Roma.
4. La Società avanzerà, altresì, istanza per il riconoscimento dell'accesso al prepensionamento nei confronti delle 20 unità con qualifica di grafici, nel limite delle posizioni rese disponibili in virtù delle risorse stanziare dall'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019.
5. Le modalità di collocazione in CIGS, che coinvolgerà n. 18 impiegati e n. 42 operai fino ad un massimo dell'8,97% dell'orario di lavoro, saranno così articolate:
 - Reparto Prestampa: 1 giornata verticale pari al 3,85% dell'orario mensile;
 - Ufficio Produzione: 2 giorni verticali pari al massimo all'8,97% dell'orario mensile;
 - Reparti Stampa, Spedizione e Manutenzione: orario pari a due giornate in maniera orizzontale pari al massimo al 7,69% dell'orario mensile.
6. L'Azienda provvederà ad anticipare il trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS
7. Per quanto non espressamente previsto ed in quanto non incompatibile con il presente verbale, le Parti si rimandano alle intese sindacali del 21 dicembre 2019.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

STAMPA ROMA 2015 S.R.L.

UNIONE INDUSTRIALE GRAFICI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

OO.SS.

RSU

STAMPA ROMA 2015 S.r.l.

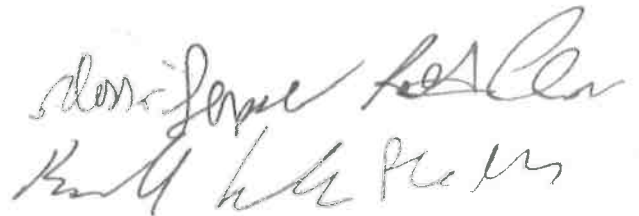
Piano di riorganizzazione in presenza di crisi

Roma, 20 dicembre 2019

Per ricevuta e presa visione

Firma

RSU



Firma


SIC-Cgil

Fistel-Cils

UILCOM



PREMESSA

Premesso l'accordo di solidarietà revocato dalle parti in data 19 dicembre 2019 e le indicazioni sullo stato di crisi in esso contenute, richiamata espressamente la riserva esplicitata dalle parti di pervenire a nuovi accordi e ad assumere ulteriori e diverse iniziative qualora fossero sopravvenuti mutamenti nella normativa di riferimento, l'approvazione dell'"emendamento 58.0.2002" della Legge di Bilancio 2020 in prima lettura al Senato della Repubblica in data 16 dicembre 2019 introduce e rappresenta nuove opportunità di gestione della crisi, idonee ad incidere direttamente sul contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli del lavoro.

Si osserva, infatti, che la normativa in parola regola espressamente un fattore normativo che costituisce un ulteriore strumento di gestione della crisi attraverso i prepensionamenti che, a loro volta, rappresentano una condizione nuova e più favorevole, anche nell'interesse dei lavoratori, del tutto coerente con quanto peraltro già dichiarato nello stesso accordo di solidarietà che si poneva il comune obiettivo di gestire la soluzione non traumatica delle eccedenze ivi dichiarate.

Come tale, la normativa sopravvenuta, intervenendo a modificare il quadro normativo in cui era maturato l'accordo di solidarietà che prevedeva la facoltà delle parti di adeguarsi alle diverse condizioni legislative che si fossero nel tempo avverate anche al fine di verificare la persistenza della validità delle condizioni negoziate, fa sì che le ragioni determinanti l'accordo stesso si rivelano ora meno utili e funzionali al contenimento e alla gestione della crisi proprio in ragione delle diverse condizioni introdotte dalla legge di riforma che, fermo il requisito dei 38 anni già precedentemente previsto, introduce quello dei 35 anni di anzianità contributiva come criterio legittimante la richiesta di accedere al prepensionamento.

Tanto ciò è vero che, con accordo *a latere*, del contratto di solidarietà le parti avevano comunemente condiviso l'esigenza e, comunque, l'opportunità di rivalutare il contenuto dei predetti accordi alla luce di nuovi assetti normativi.

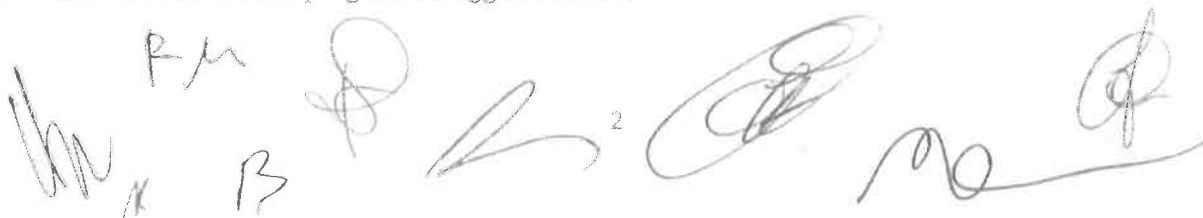
In sede di predisposizione dei budget di spesa per il nuovo anno e dal confronto sindacale in atto, inoltre, sono emerse, da un lato, la necessità e dall'altro, l'opportunità di dar luogo ad investimenti di gestione della crisi che consentano di conseguire un miglior risultato di esercizio anche per quanto concerne la gestione degli esuberanti.

Tutto ciò premesso si espone qui di seguito il Piano di riorganizzazione in presenza di crisi

1. L'EDITORIA

1.a. CONTESTO

La crisi economica, iniziata in modo evidente sin dalla seconda metà del 2008, ha subito nel corso dell'ultimo decennio un progressivo aggravamento.



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by the initials 'RM', 'B', and a circular stamp. To the right of these are several more signatures, including one with a small '2' next to it, and another with a circular stamp. The signatures are written in a cursive, somewhat illegible style.

In un tale scenario costantemente recessivo, caratterizzato da una marcata instabilità, i consumi **hanno** subito una progressiva e consistente contrazione con un ulteriore ridimensionamento rispetto agli anni precedenti.

Sul settore dell'editoria, in particolare, già fortemente in difficoltà per la mutazione dello scenario connesso alla espansione delle nuove piattaforme digitali, negli ultimi anni si è registrata una grave contrazione degli investimenti pubblicitari e delle vendite delle copie che ha notevolmente penalizzato la stampa dei giornali.

In tale contesto, le criticità economiche di storiche società editrici, si sono fortemente inasprite e diverse testate sono state costrette ad un forte ridimensionamento dei loro costi e a favorire, sempre più, investimenti per lo sviluppo delle edizioni on line dei loro giornali.

1.b. LA SITUAZIONE GENERALE IN ITALIA.

La diffusione dei quotidiani in Italia, già particolarmente contenuta sia in valore assoluto sia in relazione alla popolazione, ha manifestato negli ultimi anni una sempre più forte contrazione delle copie (cartacee) diffuse e vendute.

La carta **stampata**, sempre meno presente nelle edicole (anche queste ultime presenti in numero sempre minore sul territorio), si sta rapidamente sbriciolando a colpi di "click", di "scroll", di "swipe up" etc. sui display di smartphones e **tablets**, arrivando a mettere seriamente in discussione la sostenibilità economica e il modello stesso di business delle società di stampa e dei contratti di lavoro dei tanti che sono ancora legati al ciclo produttivo "tradizionale" della carta stampata.

Le nuove generazioni, oramai, leggono le notizie e si tengono "aggiornati" su supporti **digitali** e attraverso aggregatori di notizie, con possibilità di aggiornamento continui e costanti.

Negli anni passati con Internet si era diffuso un approccio all'informazione che aveva radicalmente modificato la fruizione stessa delle notizie dove i contenuti sono sostanzialmente sempre fruibili e prevalentemente gratuiti, è evidente come il lettore del quotidiano nel tempo ha cambiato profondamente le sue abitudini e, soprattutto, dispositivi. Oggi poi con l'avvento della banda larga, della fibra, del wifi gratuito e diffuso (imminente la nuova tecnologia del 5g che **aprirà** ulteriori nuove frontiere al digitale), siamo tutti costantemente connessi, abbiamo accessi continui alla rete e possiamo fruire dei contenuti informativi e notizie sempre e ovunque ci troviamo.

Questo contesto culturale e demografico unito alla costante crisi economica comporta come conseguenza inesorabile il calo dei ricavi provenienti dalle vendite e dalla pubblicità.

I giornali proseguono pertanto con le loro strategie di contenimento dei costi delle materie prime, dei servizi e del personale contestualmente all'aumento del **prezzo** di copertina e/o al ridimensionamento della foliazione stessa dei giornali.

Così il Rapporto 2019 sull'industria dei quotidiani promosso dall'Asig – Associazione stampatori italiani giornali – insieme alla Fieg e all'Osservatorio Quotidiani Carlo Lombardi non lascia margini d'incertezza quando riporta che *«la diffusione dei quotidiani in Italia oggi si attesta a poco più di 2 milioni di copie giornaliere, subendo una variazione di quasi il -6% rispetto al 2017. Basti pensare che 11 anni fa era intorno ai 5,5 milioni»*.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials, and a long horizontal signature on the right. A small number '3' is visible in the center.

Non si prevedono inversioni di tendenza per il futuro e questo anche per l'evoluzione del PIL del nostro Paese in base alle stime dei principali organismi internazionali e nazionali o sulla base delle stime di vendita pubblicitaria dei principali Centri Media del settore.

Per la carta stampata dunque l'ulteriore abbassamento dei livelli di investimenti pubblicitari e diffusionali sono a questo punto da considerarsi in un'ottica strutturale e non più congiunturale.

2. STAMPA ROMA 2015 S.r.l.

2.a. SITUAZIONE AZIENDALE.

Stampa Roma 2015 S.r.l. è una società che fornisce servizi di stampa al quotidiano Il Messaggero, Il Corriere Adriatico, Leggo, Primo Piano Molise ed il settimanale L'Universitario e servizi di "preparazione" all'impaginazione del giornale ai quotidiani Il Messaggero; Il Mattino; Il Gazzettino; Il Quotidiano di Puglia; Leggo e Il Corriere Adriatico, sulla base di contratti rinnovabili di anno in anno e secondo compensi congruabili anche in relazione ai volumi di produzione.

2.b. Criticità

Stampa Roma 2015 S.r.l. ha attualmente in organico 62 dipendenti così suddivisi:

- Area di preparazione: n°17 unità di cui 1 dirigente, 11 impiegati e 5 operai;
- Area Stampa e Spedizione: n°37 unità, di cui 1 dirigente, 33 operai e 3 impiegati;
- Ufficio Produzione: n° 3 unità, tutti impiegati;
- Area manutenzione; n° 5 unità, n° 1 impiegato e n° 4 operai.

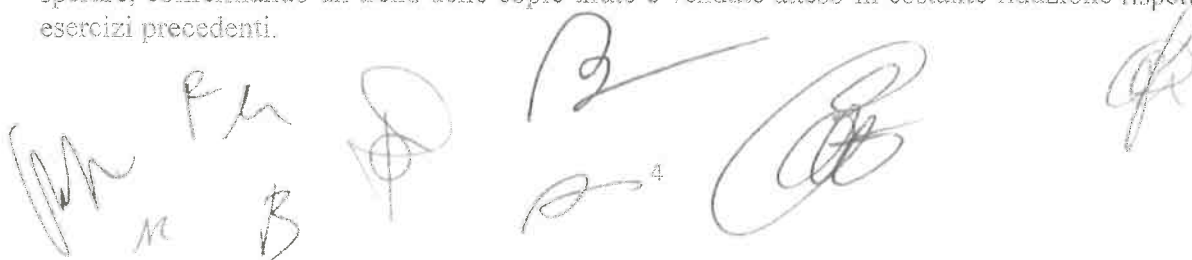
Gli ultimi bilanci sono solo formalmente in equilibrio in quanto i costi vengono di fatto compensati dal valore economico della commessa in capo ai clienti.

Stampa Roma 2015 S.r.l. subisce fortemente gli effetti negativi dei suoi clienti Il Corriere Adriatico S.r.l., Il Messaggero S.p.A e Leggo S.r.l., che evidenziano bilanci in perdita negli ultimi 2 esercizi e con un trend dei ricavi da vendita e pubblicità negativo.

Nello stesso biennio di riferimento (2017-2018): Il Messaggero S.p.A. chiude infatti con una perdita complessiva di esercizio di 4.395 mln di euro; Il Corriere Adriatico S.r.l. chiude con perdite per 948 mila euro e Leggo S.r.l. con perdite di 1.899 mln di euro; il calo delle copie tirate si attesta così: Il Messaggero circa 11.000 copie giornaliere (-12%); Il Corriere Adriatico circa 1.000 copie giornaliere (-7%) e Leggo circa 4.000 copie giornaliere (-3%).

Le commesse di stampa negli ultimi 2 esercizi hanno perso circa 12 milioni di copii tirate annue che rappresentano un calo di stampa all'incirca del 20%.

L'andamento economico di previsione evidenzia un indice negativo e non lascia purtroppo ben sperare, confermando un trend delle copie tirate e vendite atteso in costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'RH' above it, a signature with 'B' below it, a signature with a circled 'P', a signature with '4' below it, a large signature with a circled 'B', and a signature on the right.

Va dunque evidenziato che i risultati della gestione ed il preoccupante aggravarsi dello squilibrio tra costi e ricavi nei due ultimi esercizi, rendono indispensabile ed urgente l'adozione di misure strutturali.

L'analisi degli indicatori principali, che connotano la gestione, confermano in modo inequivocabile l'esistenza di una sola strada per tentare di mantenere l'indispensabile riequilibrio gestionale: una riduzione dei costi in generale e particolarmente significativa del costo del lavoro.

Una attenta analisi di mercato dimostra, purtroppo, che - quanto meno nel breve periodo - non esistono premesse per puntare sullo sviluppo di ulteriori commesse di stampa né sulla possibilità che gli attuali clienti principali invertano il trend negativo; anzi, quello che è prevedibile è l'esatto opposto, concretizzandosi in **una** ulteriore riduzione dei volumi della commessa affidata a Stampa Roma 2015 S.r.l.

Al fine di superare le difficoltà di mercato ormai strutturali, occorre pertanto avviare una profonda riorganizzazione.

In tale ottica Stampa Roma 2015 srl, seppur nella consapevolezza delle rispettive autonomie gestionali, amministrative e finanziarie, è necessariamente indotta ad adeguarsi, anch'essa, ai modelli già in vigore presso altre realtà del settore, implementando ulteriormente la propria efficienza produttiva, **attraverso** l'adozione - nell'ambito dei processi di produzione - di una organizzazione del lavoro coerente con l'utilizzo di apparati ad elevata tecnologia, tali da generare le indispensabili efficienze ed i conseguenti risparmi sul costo del lavoro.

3. IL PIANO DEGLI INTERVENTI - EFFETTI

3.a. PREMESSA

Il piano degli interventi muove dalla constatazione che la Società sta attraversando una forte evoluzione negativa dei ricavi conseguente alla crisi economica e ai suoi riflessi sulla "carta stampata" e al trend declinante delle diffusioni dei tradizionali giornali cartacei.

Peraltro la prospettiva settoriale resta molto critica ed è improbabile attendersi una ripresa dei ricavi da stampa, tenuto conto del trend negativo sia delle diffusioni che della pubblicità su supporto **cartaceo**.

3.b. RIORGANIZZAZIONE

Si impone quindi un intervento, **finalizzato** a ripristinare una situazione di maggiore redditività e quindi maggiore sostenibilità economica.

Il piano di interventi prevede di agire prevalentemente sulla leva del contenimento dei costi.

Il piano delle azioni, coerente con le necessità sopra descritte, comporterà l'efficientamento organizzativo del Centro Stampa e dell'attività di pre stampa, in base alle reali necessità produttive presenti e future.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by the initials 'P M', a large 'B', a signature with a small '5' next to it, a large circular signature, and another large signature on the far right.

Stampa Roma 2015 srl intende, dunque, necessariamente ottimizzare la propria organizzazione del lavoro adeguandola a parametri che, condivisi sindacalmente, tengano conto della necessità di perseguire la massima efficienza e ottimizzazione dei processi produttivi, con particolare riferimento alla realizzazione di una "area unica" attraverso la fusione tra i vigenti reparti stampa/spedizione. Tale intervento, che non comporterà alcuna variazione nell'inquadramento dei lavoratori provenienti dal reparto spedizione, ha la finalità di realizzare una **maggior**e efficienza delle risorse impiegate nel ciclo produttivo nell'ottica di assicurare la saturazione della forza lavoro dello stabilimento.

3.c. LE AREE DI INTERVENTO SUI COSTI PREVISTE DAL PIANO

Il piano di investimenti previsti per il 2020, coerenti con lo stato di crisi illustrato, è rivolto a snellire ed efficientare i processi aziendali in modo da facilitare la riorganizzazione descritta nei paragrafi precedenti.

Gli investimenti previsti sono i seguenti:

- Automazione software ed hardware del processo di produzione delle lastre, e della pianificazione del magazzino e delle produzioni dei pulpiti (costo stimato circa € 108.500,00);
- Ammodernamento sistema di movimentazione delle bobine di carta (costo stimato circa € 30.000,00);
- **Efficientamento** processo di stampa contemporanea di più prodotti (costo stimato circa €35.000,00);
- Revamping gruppi elettronici di condizionamento (costo stimato circa €15.000,00);
- Ammodernamento del processo di stampa e sviluppo (costo stimato circa €25.000,00);
- Gli aggiornamenti potrebbero non essere supportati dai "vecchi" computers con conseguente eventuale ulteriore investimento per l'acquisto di nuovi pc (costo stimato circa € 50.000,00).

Il totale degli investimenti è quantificato in un importo che varia da un minimo stimato di circa € 213.500,00 sino ad un massimo stimato di circa € 263.500,00.

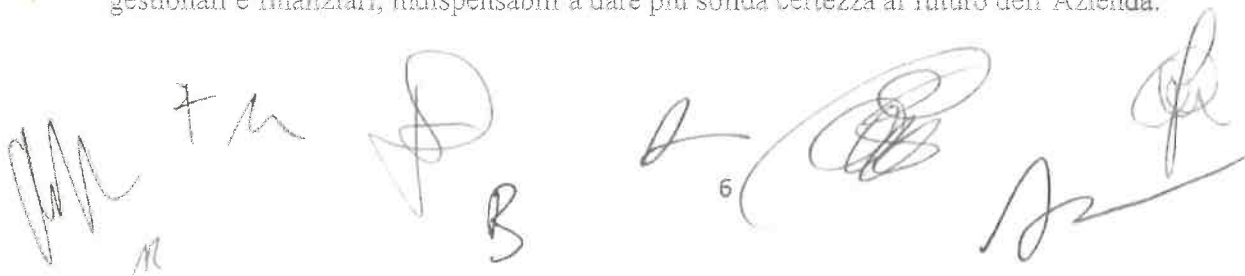
3d. EFFETTI DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

Si valuta che gli interventi sopra descritti, l'assestamento dei nuovi volumi di stampa, dell'attività di pre stampa e la conseguente nuova organizzazione del lavoro possano generare, a valle delle indispensabili tempistiche di messa a regime, una eccedenza organica fino ad un massimo di 20 unità.

3e. MODALITÀ E TEMPISTICHE

La messa in atto delle misure previste dal piano, per la durata di 24 mesi, si realizzerà a partire dal mese di febbraio 2020.

Sulle modalità di attuazione degli interventi ci si **augura** che tramite un rapido ed efficace confronto sindacale, le parti possano pervenire in tempi ragionevoli ad un accordo che consenta l'attuazione del piano di riorganizzazione per crisi in tutte le articolazioni rappresentate, ottenendo gli attesi vantaggi gestionali e finanziari, indispensabili a dare più solida certezza al futuro dell'Azienda.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, initials 'FM' and 'B', a signature with a '6' below it, and another signature on the right.

L'attuazione del Piano, infatti, è di vitale importanza per la sostenibilità del modello aziendale rappresentando una scelta indifferibile anche alla luce della descritta situazione economico-finanziaria.

3.f. GESTIONE DEGLI ESUBERI.

In conseguenza di quanto specificato ai punti che precedono e della nuova organizzazione del lavoro, gli interventi descritti verranno attuati nell'arco di 24 mesi, a partire dal mese di febbraio 2020, e determineranno – a regime – un'eccedenza organica **strutturale** fino ad un massimo di 20 unità su 60 attualmente in forza (con esclusione dei 2 dirigenti) in tutti i settori della Società, precisamente:

- Fino a N° 6 esuberanti su 16 in organico (tra operai ed impiegati) nell'area c.d. Preparazione;
- Fino a N° 8 esuberanti su 36 in organico (tra operai ed impiegati) nell'Area Stampa e Spedizione;
- Fino a N°3 esuberanti su 3 in organico nell'Ufficio Produzione;
- Fino N°3 esuberanti su 5 in organico nell'Area Manutenzione.

Al fine di evitare effetti traumatici immediati sui lavoratori interessati, l'Azienda prevede il ricorso al trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ai sensi del comma 3, lettera a), art. 25 bis del D. Lgs. 148/2015 e successive modifiche ed integrazioni per un periodo di 24 mesi.

La CIGS verrà attuata a rotazione tra tutti i dipendenti, pari a 60 unità, e sarà anche finalizzata al prepensionamento fino ad una massimo di 20 lavoratori in possesso dei nuovi requisiti contributivi previsti dalla normativa di settore.

L'invio del presente Piano al Ministero del Lavoro vale anche come formale richiesta di convocazione di tutte le Parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo di 24 mesi.

La presentazione del piano presso il Ministero del lavoro rileva altresì ai fini di quanto previsto dalle stesse norme ai fini dell'accesso al trattamento di pensione anticipata ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) della Legge 416/1981 e successive modificazioni.

STAMPA ROMA 2015 Srl
L'Amministratore Delegato